

COMUNE DI SCARLINO

(Provincia di Grosseto)

VERBALE N.14/2016

Relazione del Revisore dei Conti sul Rendiconto della Gestione 2015

Il Revisore

Premesso che con D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

Richiamato il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

Dato atto che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011;

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2015, per gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, deve essere redatto in base agli schemi di cui al D.P.R. 194/1996 , allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;

Considerato che il Comune di Scarlino non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D. Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'art. 227 comma 1, nella versione previgente e valida per gli schemi di cui al DPR 194/1996 : *“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio”*;

Preso atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 29.04.2016 , si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscriverne nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e richiamato il precedente parere favorevole espresso con verbale n. 10 del 28.04.2016:

Visti i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione della G.M. n. 57 del 19.04.2016 “Approvazione conto di gestione 2015 reso dall’ agente contabile Cooperativa sociale Bottega del Sorriso addetto alla riscossione dei proventi dei parcheggi a pagamento lungo la costa”
- Deliberazione della G.M. n. 58 del 19.04.2016 “ Approvazione conto di Gestione 2015 Tesoriere Comunale”
- Deliberazione della G.M. n. 59 del 19.04.2016 “Approvazione conti di gestione 2015 resi dagli agenti contabili addetti alla riscossione dei proventi del parcheggio a pagamento con custodia nell’area di Val Martina”
- Deliberazione della G.M. n. 60 del 19.04.2016 “Approvazione conto di gestione della riscossione 2015 e conto di gestione economale 2015 resi dall’agente contabile Burali Sergio”
- Deliberazione della G.M. n. 61 del 19.04.2016 “Approvazione conto di gestione della riscossione 2015 reso dall’agente contabile Bianchi Michele”
- Deliberazione della G.M. n. 62 del 26.04.2016 “Approvazione conti di gestione 2015 agenti contabili concessionari servizio riscossione – Equitalia Spa”

Esaminato il rendiconto per l’esercizio 2015 e presa visione della proposta di delibera di Giunta portata in approvazione in data odierna di “Approvazione dello schema di rendiconto di gestione 2015 e della relazione illustrativa della Giunta Comunale”;

Considerato che, così come previsto dall’art. 227 del Tuel, il rendiconto comprende il conto del bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio ed il prospetto di conciliazione e che è corredato dai seguenti allegati:

- relazione dell’organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- tabella dei parametri gestionali con andamento triennale, annesse al conto di bilancio ;
- tabella dei parametri di deficitarietà strutturale, annesse al conto del bilancio;

Atteso che :

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30.04.2015 è stato approvato il Rendiconto di Gestione dell’ esercizio finanziario 2014
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 30.04.2015 è stato approvato il “ Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell’ art. 3 comma 7 del D.LS. 118-2011
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 15.06.2015 è stato approvato il ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all’articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, dell’importo di € 1.408.373,47 in 30 quote costanti annuali di € 46.945,79 da imputare nei singoli esercizi finanziari a partire dal bilancio di previsione dell’anno 2015 fino all’anno 2044. Nel bilancio di previsione 2015-2017 sono state stanziare in ciascuna annualità le somme relative alla prime tre rate del ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione, finanziandole mediante cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, come consentito dal Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015 per pari importo;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 29.7.2015 si è dato atto del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell’ art. 193 del TUEL per la gestione di competenza, dei residui e per il ripiano dei debiti di cui all’ art. 194;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 13.08.2015 è stato approvato il Bilancio annuale 2015, il Bilancio pluriennale 2015-2016 e la Relazione Previsionale e programmatica

2015-2016;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 30.11.2015 è stata approvata la variazione di assestamento generale di bilancio rilevando che al fine di adeguarsi operativamente agli schemi Ministeriali del nuovo Certificato al Bilancio di Previsione armonizzato - che non consentono l'inserimento dell'avanzo di amministrazione al 2016-2017 per la copertura delle due rate del disavanzo, pur se tecnicamente previsto dal Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015 - applicare le prime tre rate del disavanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2015 mantenendo le decisioni assunte dal Consiglio Comunale con delibera n. 15 del 15.6.2015 e finanziate con avanzo di amministrazione, avendo cancellato il vincolo di generica destinazione agli investimenti;

Visto l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute nel 2015;

Visti i prospetti finali del SIOPE (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) relativi all'esercizio 2014, ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 112/2008 e del Decreto 23.12.2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Visto il prospetto di cui all'art. 41, comma 1 del D.L. 66/2014 attestante i tempi dei pagamenti delle transazioni commerciali e che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti risulta pari a 27 giorni inferiore, quindi, al limite di legge;

Rilevato, per quanto attiene la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, che l'art. 77 del D.Lgs. 118-2011 ha abrogato dal 1.1.2015 le disposizioni dell'art. 6 c. 4 del D.L. 06.07.2012 n. 95; ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011 l'ente non possiede partecipazioni in società che rilevano ai fini dell'adempimento (art. 11 quinquies D.Lgs. n. 118/2011);

Dato atto che il rendiconto 2015 è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

ESPONE

Di seguito e sinteticamente i risultati dell'esame documentale e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Il Revisore, sulla base di verifiche a campione, ha riscontrato:

-la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;

-la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;

-il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;

- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria (come da conciliazione fra schemi del DPR.194-1996 e D.Lgs.118.-2011;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento " ordinario" dei residui attivi e passivi, come confluiti nella delibera di GC. n. n. 66 del 29.04.2016;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- l'ammontare complessivo delle delegazioni rilasciate a garanzia di mutui, rientra nei limiti di cui all'art. 204, c. 1, del D.Lgs. 267/00; non sono state rilasciate delegazioni in favore di aziende dipendenti;
- l' agente contabile Economo comunale e gli altri agenti addetti alla riscossione , in attuazione degli articoli 226 e 233 del D.Lgs. n. 267/00, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti, come approvati con le delibere sopra richiamate;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Monte dei Paschi di Siena Spa, reso nei termini previsti dalla legge ed approvato dalla GM con deliberazione n. 58 del 19.04.2016; i dati si compendiano nel seguente riepilogo:

DESCRIZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2015			€. 577.588,73
Riscossioni	€. 2.734.434,79	€. 11.163.933,42	€. 13.898.368,21
Pagamenti	€. 2.361.154,53	€. 11.626.767,45	€. 13.987.921,98
Fondo di Cassa al 31.12.2015			€. 488.034,96

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi cinque esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni al 31.12
Anno 2011	539.420,36	0
Anno 2012	873.156,03	0
Anno 2013	922.904,54	0
Anno 2014	577.588,73	0
Anno 2015	488.034,96	0

Risultati della gestione

a) Risultato della gestione di competenza:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza 2015

Il risultato della gestione di competenza, conciliato con il D.lgs.118-2011, presenta un avanzo di Euro 1.354.489,84

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	13.159.052,99
Impegni	(-)	13.940.268,94
Differenza		- 781.215,95
Saldo avanzo/disavanzo applicato	(+)	1.406.347,53
FPV entrata	(+)	2.817.792,62
FPV spesa	(-)	2.088.434,36
Totale avanzo di competenza	(+)	1.354.489,84

così dettagliati:

Riscossioni (+)	11.163.933,42
Pagamenti (-)	11.626.767,45

Differenza (a)	- 462.834,03
Residui Attivi (+)	1.995.119,57
Residui Passivi (-)	2.313.501,49
Differenza (b)	- 318.381,92
FPV entrata (+)	2.817.792,62
FPV spesa (-)	2.088.434,36
Differenza (c)	+ 729.358,26
Sub differenza (a+b+c)	-51.857,69
Saldo avanzo/disavanzo applicato (+)	1.406.347,53
Avanzo (+) O Disavanzo (-)	1.354.489,84

Il risultato della gestione di competenza negli ultimi cinque esercizi è stato il seguente:

anno	Risultato
2011	-44.501,72
2012	-19.334,56
2013	+399.298,78
2014	+ 167.873,58
2015	-51.857,69

Da notare che in tutti gli esercizi sommando ai suddetti risultati contabili i rispettivi avanzi di amministrazione applicati a ciascun esercizio, si ottengono tutti risultati positivi, con forte miglioramento soprattutto nel biennio 2011 e 2012. I risultati positivi 2013 e 2014 sono comunque raggiunti senza l'apporto dell'avanzo 2012 e 2013. L'apporto nel 2015 del saldo tra avanzo-disavanzo porta il risultato ad € 1.354.489,84.

b) Risultato di amministrazione - conciliato con il D.lgs.118-2011:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2015			€. 577.588,73
Riscossioni	€. 2.734.434,79	€. 11.163.933,42	+€. 13.898.368,21
Pagamenti	€. 2.361.154,53	€. 11.626.767,45	-€. 13.987.921,98
Fondo di Cassa al 31.12.2015			€. 488.034,96
Residui Attivi	€. 5.083.673,23	€. 1.995.119,57	+€. 7.078.792,80
Residui Passivi	€. 776.861,44	€. 2.313.501,49	-€. 3.090.362,93
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015			+€. 4.476.464,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESA			-€. 2.088.434,36
AVANZO (+) DISAVANZO (-) AL 31.12.2015			+€. 2.388.030,47
Fondi Vincolati			- €. 2.757.136,98
Fondi per Finanziamento spese in conto capitale			-€. 750.502,10
DISAVANZO (-) AL 31.12.2015			-€.1.119.608,61

La proposta di Giunta Comunale di approvazione dello schema di rendiconto ben precisa il riparto dei vincoli ed il loro raffronto con il quadro del risultato di amministrazione di cui al D.Lgs.118-2011. I fondi accantonati risultano congrui.

Con particolare riferimento all' accantonamento per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, quantificato al 31.12.2015 in €. 2.191.714,94 l' ente ha utilizzato la metodologia derogatoria prevista per il periodo 2015-2018. Al fondo crediti determinato al 1.1.2015 (con l' operazione di riaccertamento straordinario dei residui e secondo il metodo ordinario) sono stati sottratti gli utilizzi del Fondo effettuati per la cancellazione dei crediti ed aggiunto l'importo del Fondo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015.

Il risultato di amministrazione negli ultimi cinque esercizi è stato il seguente:

anno	Risultato
2011	452.112,60
2012	522.724,77
2013	1.183.184,63
2014	2.260.662,82
2015	-1.119.608,61

I risultati del quadriennio evidenziano un trend di incremento frutto dei vincoli sul Fondo

Svalutazione crediti e per fronteggiare future passività potenziali. Il disavanzo generatosi nel 2015 deriva dal passaggio ai principi della nuova contabilità armonizzata, per quanto applicabili al 2015. Il disavanzo tecnico si è generato con l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e deriva dalle nuove stringenti modalità di calcolo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Rispetto al risultato di amministrazione al 31.12.2014 (2.260.662,82) come ricalcolato al 1.1.2015 (- 1.408.373,47), detratte le prime tre rate del ripiano trentennale , al 31.12.2015 risulta un miglioramento del disavanzo, ovvero una riduzione dello stesso più elevata rispetto alle rate ripianate.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2015

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA 2015

<i>Entrate</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Rendiconto 2015 accertamenti</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	4.632.461,57	4.565.019,23	-67.442,34	-1,46%
<i>Titolo II</i> Trasferimenti	2.067.583,37	2.033.165,45	-34.417,92	-1,66%
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	1.112.421,66	934.398,74	-178.022,92	-16,00%
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	1.257.362,32	728.267,18	-529.095,14	-42,08%
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	7.000.000,00	3.892.327,84	-3.107.672,16	-44,40%
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per conto terzi	7.133.065,43	1.005.874,55	-6.127.190,88	-85,90%
Avanzo di amministrazione applicato	1.547.184,90			
FPV spese correnti	303.814,07			
FPV spes in conto capitale	2.513.978,55			
Totale	27.567.871,87	13.159.052,99	-14.408.818,88	-52,27%

<i>Spese</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Rendiconto 2015 impegni</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i> Spese correnti	8.056.814,05	6.892.483,01	-1.164.331,04	-14,45%
<i>Titolo II</i> Spese in conto capitale	4.798.770,71	1.711.199,23	-3.087.571,48	-64,34%
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	7.438.384,31	4.330.712,15	-3.107.672,16	-41,78%
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per conto terzi	7.133.065,43	1.005.874,55	-6.127.190,88	-85,90%
Disavanzo	140.837,37			
Totale	27.567.871,87	13.940.268,94	-13.627.602,93	-49,43%

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate accertate	2011	2012	2013	2014	2015
Tributarie	3.870.005,43	4.484.155,74	4.853.651,58	4.590.020,25	4.565.019,23
Contr/trasf.	1.631.221,24	1.527.321,78	2.016.733,82	2.346.047,68	2.033.165,45
Extratrib.	759.724,93	841.899,66	620.241,66	691.771,50	934.398,74
Trasf.c/capitale..	2.218.743,45	2.142.906,30	264.896,81	1.092.787,07	728.267,18
Accensione prestiti	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	3.892.327,84
Servizi c/terzi	619.437,34	668.314,81	573.629,43	569.784,00	1.005.874,55
Totale	10.599.132,39	9.664.598,29	8.329.153,30	9.290.410,50	13.159.052,99

Spese impegnate		2011	2012	2013	2014	2015
Titolo I	Spese correnti	6.149.875,37	6.312.303,44	6.687.912,85	7.364.353,83	6.892.483,01
Titolo II	Spese in c/capitale	3.473.341,21	2.300.013,01	249.018,72	746.326,45	1.711.199,23
Titolo III	Rimborso di prestiti	400.980,19	403.301,59	419.293,52	442.072,64	4.330.712,15
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	619.437,34	668.314,81	573.629,43	569.784,00	1.005.874,55
Totale Spese		10.643.634,11	9.683.932,85	7.929.854,52	9.122.536,92	13.940.268,94
risultato di competenza		-44.501,72	-19.334,56	+399.298,78	+167.873,58	-781.215,95

Analisi delle singole poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, sono rappresentate da imposte, tasse e tributi speciali. Fra le imposte, l'IMU rappresenta la voce di gran lunga più importante accertata per €. 1.841.551,30 (al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà a differenza di quanto registrato per il solo 2013) comprensiva del recupero evasione tributaria per €. 390.000,00. Si rilevano altresì gli accertamenti per la TASI per €. 271.674,35, per l'addizionale comunale all' Irpef per €. 231.925,66 (valore medio previsto dal ministero) e per l'Imposta di Soggiorno per €. 167.316,15; relativamente alle tasse, è rilevante il gettito della Tributo Comunale sui Rifiuti (TARI) e nei tributi speciali è allocato il Fondo di Solidarietà Comunale per €. 464.781,90 in forte contrazione rispetto ai valori degli anni precedenti. Nella tabella che segue, sono indicati gli accertamenti delle

varie categorie di entrate tributarie e nell'ultima colonna è indicata l'importanza percentuale delle singole voci sul totale.

	Accertamenti 2015	Percentuale sul totale
Categoria I - Imposte	2.544.157,01	55,73
Categoria II - Tasse	1.556.080,32	34,09
Categoria III - Tributi speciali	464.781,90	10,18
Totale	4.565.019,23	100,00

In merito all'attività di controllo dell'evasione e elusione, l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi sulle previsioni definitive e osserva che l'attività di recupero evasione IMU ha registrato accertamenti per € 390.000,00 e sulla Tarsu per €. 91.048,40 con idoneo accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità.

b) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive.

	Previsioni definitive 2015	Rendiconto 2015	Scostamento % prev. Def./rend.
Servizi pubblici	651.911,81	533.147,03	-18,22
Proventi dei beni dell'ente	124.212,49	106.778,39	-14,04
Interessi su anticip. pre-crediti	7.183,86	4.231,10	-41,10
Proventi diversi	329.113,50	290.242,22	-11,81
Totale entrate extratributarie	1.112.421,66	934.398,74	-16,00

b) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario nè strutturalmente deficitario ed avendo

presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi (Accertamenti e impegni) e della copertura realizzata dei servizi a domanda individuale

Servizi a domanda individuale				
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
refezione scolastica	47.918,15	105.410,67	-57.492,52	45,46
Servizi educativi infanzia	34.773,65	121.276,88	- 86.503,23	28,67
Totale	82.691,80	226.687,55	- 143.995,75	36,48

Servizio Trasporti (Scuolabus)

Ricavi (Accertamenti)	Costi (Impegni)	differenza	% copertura costo
26.368,29	206.949,89	-180.581,60	12,74

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi cinque esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamenti 2012	Accertamenti 2013	Accertamenti 2014	Accertamenti 2015
1.278.924,11	262.969,58	117.273,07	137.370,70	84.159,83

Negli anni dal 2011 al 2015 il contributo per permesso di costruire è stato destinato come segue:

Anno	Titolo I	% al titolo I	Titolo II	% al titolo II
Anno 2011	455.719,75	35,63	823.204,36	64,37
Anno 2012	142.784,07	54,30	120.185,51	45,70
Anno 2013	34.569,89	29,48	82.703,18	70,52
Anno 2014	0	0	137.370,70	100,00
Anno 2015	0	0	84.159,83	100

Positivo la mancata utilizzazione a consuntivo dei contributi per permessi a costruire per finanziare il Titolo I, pienamente legittimata anche nel 2015 dalla normativa derogatoria che ne consentiva l'impiego nei limiti del 50% + 25% per manutenzioni ordinarie.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi cinque esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamenti 2012	Accertamenti 2013	Accertamenti 2014	Accertamenti 2015
158.963,27	147.951,05	111.498,50	138.596,47	280.557,94

La parte vincolata dell'accertamento (50%) risulta destinata negli interventi di spesa per le finalità di cui all'art. 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'art. 53, comma 20 della legge 388/2000. A fronte della metà degli incassi per €. 70.827,92 sono state destinate spese per €. 97.153,39.

L'importo accertato nell'anno 2015 risulta più elevato rispetto agli anni precedenti in virtù dell'applicazione del nuovo principio contabile che prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, sono accertate per l'intero importo del credito con contestuale accantonamento di un fondo crediti dubbia esigibilità che vincola una quota dell'avanzo di amministrazione.

Si osserva che la non rilevanza dell'introito di questo provento, in un territorio interessato da consistenti flussi e movimenti turistici, ne denota la corretta interpretazione data dall'Amministrazione, quale istituto preventivo e sanzionatorio.

Spese per il personale

In merito al costo complessivo del personale dell'ente, pari ad €.2.128.333,49, si registra un onere pari al 30,88% della spesa corrente, comprendendo anche il personale finanziato con specifici trasferimenti su progetti di gestione di funzioni delegate dalla Regione ed altre componenti, come ormai chiarito dalla delibera n. 27/2011 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti. La percentuale è contenuta nei limiti previsti dall'art. 1 comma 557 lett. a) ritenuta cogente dalla Sezione autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 27/2015.

La spesa lorda di personale, con esclusione del personale impiegato nelle funzioni delegate, ammonta ad €. 1.522.319,34 ovvero al 27,10% della spesa corrente corrispondente; la spesa lorda di personale impiegato nelle funzioni delegate ammonta ad €. 606.014,15, pari al 27,10% della corrispondente spesa corrente (sia la spesa che la percentuale non è riferibile né al tetto di spesa di personale né al parametro di deficitarietà, trattandosi di spesa finanziata dalla Regione).

Nel corso dell'anno 2014 sono intervenute modifiche normative sulle varie limitazioni imposte sull'aggregato spesa di personale, ad opera del DL 90-2014 convertito in Legge 114-2014.

Sulla base delle nuove disposizioni, ai sensi delle modifiche apportate all' art. 1 comma 557 e successivi della legge 296/2006, la spesa di personale netta , pari ad €. 1.325.284,06 è inferiore rispetto alla media del triennio 2011-2013 quantificata in €. 1.365.475,02

Si rileva il rispetto del limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, per esigenze assunzionali temporanee.

Relativamente al parametro di deficitarietà strutturale in base al quale la spesa di personale complessiva dell'ente al netto dei contributi regionali e di altri enti pubblici non deve superare il 40% delle entrate correnti anche esse nette , si rileva che la percentuale della spesa per il personale comunale si assesta al 21,83% delle stesse.

Interessi passivi ed indebitamento

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 231.077,36, la restituzione della quota capitale ad euro 438.384,31 ed il residuo debito al 31.12.2015 è pari ad 4.041.708,99.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli a consuntivo 2013 l'incidenza degli interessi passivi è del 3,08% ben al di sotto del limite previsto dalla legge nel 10%.

L'indebitamento dell'ente ha subito la seguente evoluzione:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Residuo debito al 31/12	5.744.761,05	5.341.459,46	4.922.165,94	4.480.093,30	4.041.708,99

L'indebitamento pro-capite è il seguente, risultando dal totale residuo debito al 31.12 di ogni anno del quinquennio diviso la popolazione residente:

anno	Indebitamento pro-capite
2011	1.525,43
2012	1.378,80
2013	1.270,89
2014	1.180,53
2015	1.050,61

Nel corso del 2015 non si è fatto ricorso all'indebitamento .

c) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni definitive	Somme impegnate	FPV Uscita	Scostamento con previsioni definitive
4.798.770,71	1.711.199,23	1.873.026,80	-1.214.544,68

Dall'analisi delle entrate in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni definitive	Somme accertate	FPV Entrate	Avanzo applicato	Scostamento con previsioni definitive
4.798.770,71	728.267,18	2.513.978,55	1.027.429,84	- 529.095,14

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi , sulla base del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2014. I responsabili dei servizi hanno provveduto al riaccertamento straordinario ed ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2014, come previsto dall'art. 228 comma 3 del D.Lgs. 267/00, dandone motivazione, così come risulta dalle delibere di GM. n. 52-2015 e n.66-2016.

Il totale dei residui attivi al 01.01.2015 era pari ad € 8.979.897,75; di essi sono stati riaccertati € 7.818.108,02 e riscossi € 2.734.434,79 ; i residui 2014 e precedenti rimasti da riscuotere sono € 5.083.673,23 ; dalla gestione di competenza 2015 si sono formati nuovi residui per € 1.995.119,57, per un totale complessivo al 31.12.2015 di € 7.078.792,80 .

Il totale dei residui passivi al 01.01.2015 era pari ad € 7.296.823,66 ; di essi sono stati reimpegnati € 3.138.015,97 e sono stati pagati € 2.361.154,53; i residui passivi 2014 e precedenti rimasti da pagare sono € 776.861,44; dalla gestione della competenza si sono formati nuovi residui per € 2.313.501,49 , per un totale complessivo al 31.12.2015 di € 3.090.362,93.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Corrente Tit. II	962.147,00	733.067,29	218.825,55	951.892,84	- 10.254,16
Corrente Tit. III	225.339,05	52.231,45	113.998,58	166.230,03	- 59.109,02
C/capitale Tit. IV	4.457.996,56	996.580,64	2.390.327,73	3.386.908,37	- 1.071.088,19
C/capitale Tit. V	1.434.273,73	386.392,73	1.047.881,00	1.434.273,73	-
Servizi c/terzi Tit. VI	7.549,96	6.989,64	219,48	7.209,12	- 340,84
<i>Totale</i>	<i>8.979.897,75</i>	<i>2.734.434,79</i>	<i>5.083.673,23</i>	<i>7.818.108,02</i>	<i>- 1.161.789,73</i>

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I	2.735.545,13	1.886.995,88	449.461,91	2.336.457,79	- 399.087,34
C/capitale Tit. II	4.495.243,05	454.188,21	281.717,33	735.905,54	- 3.759.337,51
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	66.035,48	19.970,44	45.682,20	65.652,64	- 382,84
<i>Totale</i>	<i>7.296.823,66</i>	<i>2.361.154,53</i>	<i>776.861,44</i>	<i>3.138.015,97</i>	<i>-4.158.807,69</i>

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	-1.161.789,73
Minori residui passivi	4.158.807,69
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.997.017,96

Insussistenze ed economie

Gestione corrente	308.726,64
Gestione in conto capitale	2.688.249,32
Gestione rimborso prestiti	
Gestione servizi c/terzi	42,00
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	2.997.017,96

Verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità

A partire dall' anno 2013 anche i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti sono soggetti alle norme che disciplinano il Patto di Stabilità interno ai sensi delle legge n. 183/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le modalità di calcolo del saldo obiettivo che ciascun ente doveva conseguire nel 2015 sono disciplinate dai commi 2 e seguenti dell'articolo 31 della Legge n. 183/2011.

Esaminando l'articolo richiamato e le istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato, pubblicate sul sito del Ministero dell'Economia, si evince un modello articolabile in fasi distinte caratterizzato da:

- a) definizione del saldo obiettivo per ciascuna annualità;
- b) monitoraggio;
- c) verifica finale a cui è correlata un sistema sanzionatorio.

Precisando che i modelli ufficiali espongono le cifre in migliaia di euro il saldo obiettivo 2015 è stato determinato in 221.

Nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto alle attività di monitoraggio dello stato di conseguimento dell'obiettivo di patto.

Al termine dell'esercizio le risultanze contabili, così come riportate nel rendiconto della gestione, sono quelle riportate nella tabella che segue:

Saldo obiettivo 2015	221
Saldo Effettivo 2015	423
Differenza	202

Come si evidenzia dalla tabella, "l'obiettivo di competenza mista" è stato raggiunto .

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del d.lgs. n. 267/00.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica come sotto riportati :

	2015
A Proventi della gestione	7.395.862,19
B Costi della gestione	6.677.993,41
Risultato della gestione	717.868,78
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	
Risultato della gestione operativa	717.868,78
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-232.284,51
Risultato della gestione ordinaria	485.584,27
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-385.621,07
Risultato economico di esercizio	99.963,20

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Le immobilizzazioni sono iscritte per euro 14.075.385,46 con un incremento sul 2014 di euro 180.903,67 , mentre il patrimonio netto è iscritto per € 4.875.442,89. L'indebitamento a medio termine risulta di euro 4.041.708,99 , con un decremento di € 438.384,31 rispetto all'esercizio 2014.

Rispetto al 2014 per le partecipazioni dell'Ente in organismi non si registra nessuna variazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

RENDICONTI DI SETTORE

Resa del conto degli agenti contabili

Si attesta:

- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel tutti gli agenti contabili nonché l'economista comunale, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONSIDERAZIONI/ RACCOMANDAZIONI

Il Revisore, dall'analisi del rendiconto dell'esercizio 2015 trae spunti e considerazioni che si riassumono di seguito.

Nel 2015 l'Ente ha chiuso il rendiconto con un disavanzo di amministrazione complessivo di € 1.119.608,61, che si determina sottraendo al risultato di € 2.388.030,47 la parte accantonata, la parte vincolata e la parte destinata agli investimenti. Il disavanzo tecnico si è generato con l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e deriva dalle nuove stringenti modalità di calcolo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Rispetto al risultato di amministrazione al 31.12.2014 (2.260.662,82) come ricalcolato al 1.1.2015 (- 1.408.373,47), detratte le prime tre rate del ripiano trentennale, al 31.12.2015 risulta un miglioramento del disavanzo, ovvero una riduzione dello stesso più elevata rispetto alle rate ripianate.

I vincoli più consistenti derivano dalla parte accantonata sia per il Fondo crediti di dubbia esigibilità (€ 2.191.714,94) che per il Fondo rischi passività potenziali da contenzioso per € 489.253,29.

Si raccomanda il proseguimento di oculate operazioni di riaccertamento dei residui in considerazione del cambiamento delle regole contabili che ha prodotto e produrrà un'evoluzione in merito al trattamento dei residui attivi tale che l'attenzione dovrà essere posta principalmente su una sempre più adeguata istituzione (a previsione) dei fondi crediti dubbia esigibilità, considerato il venir meno delle regole transitorie/derogatorie dall'esercizio 2019.

Si raccomanda una oculata destinazione nel 2016 della parte genericamente destinata agli investimenti al fine del rispetto del nuovo pareggio di bilancio e monitorando contemporaneamente il livello degli incassi sulle entrate in conto capitale accertate anche al fine di evitare eccessive anticipazioni di cassa.

Sempre ai fini del pareggio futuro e degli equilibri di cassa altrettanta oculatezza dovrà essere utilizzata nel ridestinare i fondi vincolati per legge al reimpiego delle funzioni delegate (€ 540.259,86).

Il fondo di cassa al 31.12.2015, pari ad € 488.034,96, risulta inferiore a quello 2014. Nel corso dell'anno l'ente è ricorso alle anticipazioni di tesoreria la più elevata è pari ad € 405.881,40 agli inizi di giugno 2015. L'ammontare degli interessi sulle anticipazioni del Tesoriere è stata pari ad € 5.438,25.

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti nuovi mutui e l'indebitamento globale si riduce rispetto al 2014 della quota capitale rimborsata. Sono rispettati i limiti all'indebitamento previsti per l'anno 2015.

Relativamente al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani, la percentuale di copertura del costo servizio, che si attesta al 99,81% , in linea con il piano economico finanziario approvato.

Il grado di autonomia finanziaria e tributaria, risultano in linea rispetto al 2014 con un incremento del primo indicatore per una maggiore incidenza delle entrate extratributarie.

Anche il grado di dipendenza erariale si riduce passando dal 6,04% del 2013, al 1,35% del 2014 ed al 1,05% del 2015. Si segnala il mancato trasferimento , avvenuto nel 2013 , per abolizione Imu 1^ abitazione.

Rispetto all'utilizzo dei proventi per oneri di urbanizzazione, si osserva positivamente che nessuna quota è stata utilizzata per il finanziamento di spesa corrente. Peraltro la dipendenza del bilancio da questo tipo di entrata risulta ormai irrilevante chiaro segnale della crisi del mercato edilizio.

L'Ente, per quanto previsto dall'art. 242 D.Lgs. 267/2000 nonché dal Decreto Ministeriale 18.02.2013, presenta tutti i parametri di deficit strutturale nella media.

Raccomanda di proseguire nella politica del personale fin qui adottata, con il rispetto degli obblighi previsti dalla legge sul contenimento della spesa stessa, nonché sulla politica di contenimento dell'indebitamento.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Revisore

certifica

la conformità dei dati del rendiconto 2015 con quelli delle scritture contabili dell'ente ed in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2015;

In fede

Scarlino, 11.05.2016

IL REVISORE

Andrea Benassi